

## GAS NATURALE

### Inaugurato il gasdotto del Mar baltico

**La cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente russo Dimitrij Medvedev hanno inaugurato il nuovo gasdotto sottomarino "Nord Stream" che collega i due paesi attraversando il Mar Baltico. Il progetto non è del tutto ultimato, manca ancora il secondo tubo.**



DPA/ RIA Novosti

Merkel, Medvedev e altri politici inaugurano il gasdotto del Mar baltico

(09-11-2011) L'8 novembre è stato inaugurato in Germania il gasdotto sottomarino che collega la Russia con la Germania attraversando il Mar baltico. Erano presenti la cancelliera tedesca Angela Merkel, il presidente russo Dimitrij Medvedev, l'ex-cancelliere Gerhard Schröder e altri personaggi della politica e dell'economia, tra cui i primi ministri di Francia e dei Paesi Bassi.

Il gasdotto, chiamato "Nord Stream" in analogia al gasdotto "Blue Stream" che attraversa il Mar Nero e a quello "Green Stream" che attraversa il Mar mediterraneo, parte da Vyborg in Russia e arriva a Lubmin in Germania, e attraversa il Mar baltico su un tracciato largo 50 metri per una distanza di 1224 chilometri, in parte in una profondità di 200 metri sotto il livello del mare.

Il gasdotto trasporta per il momento, a una pressione di 80 bar, ogni ora circa un milione di metri cubi di gas naturale dalla Siberia all'Europa centrale dove avviene la distribuzione alle utenze dell'Europa occidentale e meridionale. Dopo che, gradualmente, saranno messi in funzione otto compressori di alta capacità nella stazione russa di Babajev, l'impianto dovrà lavorare a pieno regime.

Il nuovo gasdotto è costato 7,4 miliardi di Euro. Il primo tubo messo in funzione adesso è in grado di trasportare annualmente 27,5 miliardi di metri cubi di gas. Quando, alla fine del 2012, sarà pronto anche il secondo tubo, "Nord Stream" sarà in grado di trasportare ogni anno fino a 55 miliardi di metri cubi, sufficiente per coprire il fabbisogno di 26 milioni di famiglie.

Tre quarti dei tubi del gasdotto sono di produzione tedesca, un quarto proviene dalla Russia. Ognuno dei 150.000 tubi pesa 12 tonnellate, è lungo 12 metri e ha un diametro di 120 centimetri. Prima di caricarli sulla nave, i tubi sono stati rivestiti con cemento armato, che li protegge dalla corrosione e conferisce loro il peso necessario contro la spinta idrostatica dell'acqua.



Tracciato del gasdotto "Nord Stream"

La costruzione del nuovo gasdotto è stata aspramente contestata dagli ambientalisti e dai paesi rivieraschi del Mar baltico. Gli ambientalisti temono gravi conseguenze per gli ecosistemi del mare già compromessi dallo scarico di materiale bellico della Seconda Guerra Mondiale, mentre i paesi, in primo luogo la Polonia, si sentono tagliati fuori, perché il gasdotto crea un collegamento diretto tra Russia e Germania senza passare per i loro territori nazionali.

Il consorzio che ha costruito e gestisce il gasdotto è la "Nord Stream" con sede a Zugo in Svizzera da dove 140 impiegati dirigono il progetto. Del consorzio fanno parte la Gazprom russa (51 per cento), le società tedesche Eon e BASF (ciascuna 15,5 per cento), la Nederlandse Gasunie e la Gaz de France/Suez (ciascuna 9 per cento). Il suo presidente è l'ex-cancelliere tedesco Gerhard Schröder che, nel 2005, insieme al primo ministro russo Vladimir Putin, aveva dato inizio al progetto.

Allo scopo di tranquillizzare gli ambientalisti, il consorzio ha speso più di 100 milioni di Euro per studi ecologici nel Mar Baltico e stanziati altri 40 milioni per monitorare gli effetti che il gasdotto potrebbe avere sulla flora e sulla fauna di questo bacino già molto stressato da punto di vista ambientale.